

Bernabò Cominotto

TIB F. Morosini

Concorso "Leggere colora la mente"

2017-2018 - L'Europa.

Una riflessione sull'Europa Unita per un giorno d'oggi non può prescindere dalla conoscenza, ma soprattutto dalla memoria di tante pagine buie della storia, in particolare del '900.

Il presidente Ciampi in: "Dizionario della democrazia" scriveva: "È importante che i giovani vivano nel nuovo secolo con grandi speranze, ma con l'animo rivolto al passato affinché i crimini, le tragedie nonché gli errori non si ripetano più". È un dovere, non solo delle nuove generazioni, avere la memoria delle guerre, delle aberranti discriminazioni, delle leggi razziali, dell'odio tra i popoli accadute durante l'Olocausto.

È fondamentale preservare il ricordo dei tanti uomini e donne che si sacrificarono per soccorrere i perseguitati e le vittime seguendo le voci di solidarietà e giustizia.

Una delle voci che non vanno dimenticate è quella di Anna Frank e del suo "Diario", che ho letto. Anna aveva tredici anni quando nel 1942, dopo aver già subito divieti e privazioni fu costretta ad abbandonare la sua casa a causa delle leggi razziali della follia di Hitler. Anna era ebrea, figlia di ebrei, ecco la sua colpa! Anna con la famiglia si nascose in una soffitta ad Amsterdam per sfuggire alla deportazione nei lager.

Durante la sua reclusione, nel silenzio, nell'impossibilità di uscire, con la mancanza dei mezzi di

subsisteva e con la costante paura di essere scoperto.
Anna scrisse un diario lucido e commovente. Da quei fogli sgorgano problemi, pensieri, sensazioni della sua adolescenza vissuta in segregazione. Dopo due anni di prigionia la casa segreta venne scoperta dai mariti e gli abitanti rimasero deportati nei lager. Anna morì a Bergen-Belsen, un campo di sterminio. Solo Otto, il padre si salvò, pubblicò il diario.

Le leggi razziali di Hitler contro ebrei, zingari, disabili e omosessuali e dissidenti e altri imperverbi in tutta Europa. Si contano milioni di morti per la volontà malata di Hitler e dei suoi folennati seguaci. Il nazismo cede nel 1945, ma nessuno dovrà mai dimenticare l'Olocausto e l'incomprensibile accanimento degli esseri umani.

Il diario di Anna rappresenta un ponte tra la terribile storia e la serena esistenza delle nostre generazioni. Siamo capaci di comprendere quanto siamo privilegiati noi, che viviamo nel nostro paese e che facciamo parte integrante del più vasto insieme: l'Europa.

La UE da sempre persegue l'unità della formazione dei giovani al fine di incrementarne lo sviluppo e il senso dell'identità europea.

Me è un esempio l'"Erasmus" per gli universitari dei paesi membri. È auspicabile che nei giovani europei si affermi la coscienza di quanto l'Europa Unita, che nel passato fu teatro di gravi conflitti, oggi sia artefice della pace fondata su civiltà e valori comuni per i popoli d'Europa e come esempio nel mondo. Noi giovani dovremmo perseguitare questo ideale.

Buongiorno,

mi chiamo Bernardo Consalvo, ho 13 anni, frequento la III media all'Istituto Morosini e vivo a Venezia da quando sono nato.

Se tutto andrà bene, il prossimo anno scolastico frequenterò il liceo classico. Infatti prediligo le discipline umanistiche. Mi piace leggere, guardare film e frequentare musei.